

Riprende in due Istituti Scolastici romani “Nonni in Rete. Tutti giovani alle Poste” il progetto di alfabetizzazione digitale dedicato agli anziani 15 lezioni di due ore, un docente e un tutor per ciascun allievo. Le lezioni si tengono presso i Licei B.Croce e Primo Levi

Roma, 19 gennaio 2016 – Riprende da Roma il progetto “Nonni in Rete. Tutti giovani alle Poste”, il programma di alfabetizzazione digitale della terza età promosso da Poste Italiane per formare anche le persone più anziane all’uso del web e fargli acquisire familiarità con le più moderne tecnologie di comunicazione. L’iniziativa ha trovato un notevole gradimento dei cittadini della capitale, tanto che il numero dei posti disponibili per questa edizione è stato esaurito in pochissimi giorni dal lancio del progetto.

“Nonni in Rete. Tutti giovani alle Poste” conferma la grande attenzione di Poste Italiane ai progetti di responsabilità sociale e la sensibilità ai temi delle pari opportunità di accesso ai nuovi servizi. L’iniziativa ha il duplice obiettivo di favorire la vita attiva della generazione di terza età e agevolare l’inclusione dei cittadini nella transizione dall’economia tradizionale a quella digitale, abbattendo gradualmente il digital divide nel Paese.

Il corso di formazione si basa sul modello di apprendimento intergenerazionale e si svolge presso i due Licei Scientifici **Benedetto Croce**, in via Bardanzellu (zona Ponte Mammolo), e **Primo Levi**, in via Morandini all’EUR.

Il programma prevede 15 lezioni della durata di due ore ciascuna rivolte a cittadini di età superiore ai 65 anni che vengono tenute da un docente affiancato dagli studenti dei due licei, uno per ciascun allievo, che forniscono agli anziani le competenze necessarie per utilizzare le nuove tecnologie.

Le professioni che i 50 allievi hanno svolto nella loro vita lavorativa sono le più diversificate: si va dalle casalinghe, ai ferrovieri, agli agenti di viaggio, ai controllori di volo, ai commercianti, ai funzionari pubblici, ai dipendenti RAI passando per impiegati nel settore bancario, sottoufficiali dell’aeronautica, funzionari della SIAE, tecnici elettronici, insegnanti – ora nel ruolo di studenti - fino ad arrivare ad un ex Console.

L’età media degli studenti è di 75 anni: si parte dalle tre più giovani allieve di 65 anni, le signore Anna ex impiegata, Giovanna ex insegnante e Daniela, tutt’ora casalinga, e si arriva a coloro che di esperienza di vita ne hanno da vendere, i due ottantenni Signor Loreto, ex ferroviere, e Signor Dennis, l’ex Console.

Rappresentati in modo equilibrato i due sessi, con una leggera prevalenza (55%) degli uomini rispetto alle donne.

Tutti, indistintamente, hanno la volontà di misurarsi con le nuove tecnologie per restare al passo con i tempi al fine di raggiungere alcuni obiettivi primari: riuscire a colloquiare con parenti lontani, rendersi autosufficienti e non dover ricorrere sempre ad aiuto di figli o nipoti, riuscire ad effettuare operazioni finanziarie online o semplicemente navigare su internet.

Con questo programma di alfabetizzazione digitale Poste Italiane sottolinea anche il contributo vincente dei giovani nel combattere l’esclusione sociale e tecnologica degli italiani over 65. Le lezioni trattano gli aspetti base di introduzione all’uso del personal computer, di conoscenza dei programmi e delle opportunità offerte da internet, con particolare attenzione ai servizi rivolti ai cittadini fruibili direttamente dal web: accesso all’informazione, servizi per la salute, accesso all’e-government, pagamenti elettronici, acquisti sul web (e-commerce). Gli strumenti utili all’apprendimento comprendono un kit didattico redatto insieme al Dipartimento di Linguistica dell’Università La Sapienza di Roma.

Il progetto pilota è stato lanciato a luglio del 2015 con i primi corsi tenuti a Roma e successivamente a Napoli, Mantova, Palermo, Asti e Ascoli Piceno. Questa seconda edizione, oltre che nella capitale, interesserà tutto il territorio nazionale coinvolgendo ulteriori 22 città.

L’iniziativa di Poste Italiane è realizzata in collaborazione con la Fondazione Mondo Digitale, specializzata nella promozione sociale dell’Agenda Digitale.